



IL PNRR: L'ULTIMO MIGLIO

REVISIONE, NUOVE REGOLE E STRUMENTI FINANZIARI

Webinar, 16 dicembre 2025 - ore 09.30-11.30

Gaetano Palombelli (UPI)

INDICE

1. Le Province sono state impegnate soprattutto sull'edilizia scolastica
2. Anticipazione delle risorse al 90% per i progetti in corso
3. Rendicontazione dei progetti a valle della conclusione dei lavori
4. Distinzione tra raggiungimento del target nazionale PNRR e conclusione dei singoli interventi
5. Problematiche relative alle spese correnti successive alla realizzazione dei progetti
6. Ruolo delle Province e di OREP nella valutazione di impatto dei progetti PNRR nei territori
7. Lezione da trarre dal PNRR per la futura programmazione delle politiche di coesione



amministrazione_titolare

id_misura

tipo_ente: Provincia

(1)

Nr. Pro...

1.701

Nr. App...

7.326

Finanziamento totale

2,9 Mld

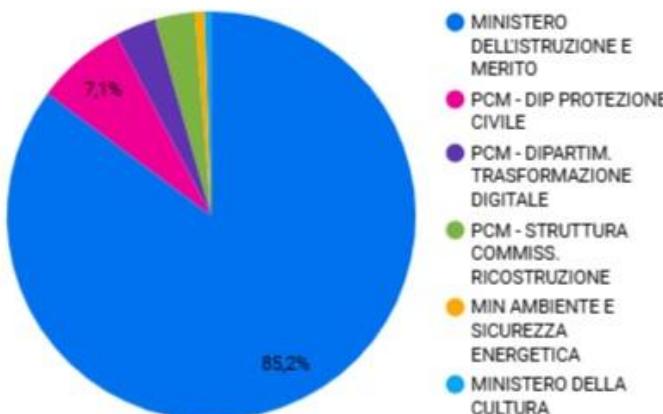
finanziamento_pnrr

2,5 Mld

Distribuzione progetti per soggetto attuatore

soggetto_attuatore	Finanziamento totale	Nr. Progetti
1. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO	87.106.072,75	36
2. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	85.771.400,59	39
3. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ/CESENA	82.098.658,17	33
4. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE	71.672.990,12	20
5. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LA SPEZIA	68.155.273,37	14
6. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	67.130.165,82	38
7. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PALERMO/LUSSINO	66.100.000,00	21
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE		
8. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO	62.114.079,33	24
9. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	60.345.555,84	39
10. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGLIA	59.342.063,48	17
11. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA	58.130.051,64	26
12. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	57.668.852,39	26
13. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LODI	57.120.144,13	15
14. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA	56.774.365,93	31
15. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	52.193.860,21	16
16. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	51.194.576,94	22
17. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	49.753.612,06	52
18. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	49.661.694,08	13
19. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	49.197.899,46	38
20. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PADOVA	44.582.304,43	21
21. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA	43.747.608,78	15
22. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	43.041.132,08	50

Distribuzione dei progetti per soggetto titolare



CIRCOLARE N. 22



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER IL PNRR

Prot. Nr.

Alle Amministrazioni centrali dello Stato titolari di Misure PNRR

All' ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani

All' UPI – Unione Province Italiane

Alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni

e, per conoscenza,

Alle Ragionerie territoriali dello Stato

Agli Uffici Centrali di Bilancio presso i Ministeri

OGGETTO: PNRR – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi.

Pnrr, a otto mesi dal traguardo finale in arrivo la circolare «salva lavori»

Recovery

A Palazzo Chigi pronte le istruzioni in vista delle verifiche di fine Piano

Conta il rispetto dei target, non la chiusura del 100% delle opere finanziate

Gianni Trovati

I fogli cadono rapidamente dal calendario del Pnrr, e la curva di fine anno porta a vedere all'orizzonte la scadenza finale del 31 agosto prossimo; quando i 159 traguardi e obiettivi della maxi rata finale da 28,4 miliardi, un numero triplo rispetto alla media delle scadenze precedenti, dovranno chiudere la corsa di questi anni, al netto dei fondi trasferiti sulle facilities.

Il passare delle settimane alimenta fra soggetti attuatori e imprese le incognite sulla gestione delle scadenze finali. A Palazzo Chigi è alle limature finali una circolare con le istruzioni per chiarire quali sono gli aspetti su cui occorre concentrarsi per mettere

in sicurezza gli obiettivi concordati con Bruxelles, e quindi i finanziamenti. Il tutto a partire da un dato cruciale: l'accreditto degli assegni europei dipende dal rispetto di milestones e target e non dal completamento del 100% dei lavori di ogni linea progettuale, perché le due grandezze non coincidono.

Nella rigenerazione urbana, per fare un esempio, i progetti ancora coperti dal Pnrr dopo la rimodulazione del 2023 sono circa 1.800, ma il target chiede il completamento di 1.085 interventi quindi, una volta rispettato l'obiettivo europeo, gli altri lavori potranno continuare senza il rischio di alleggerire la rata; e lo stesso accade in molti filoni che vedono impegnati gli enti locali, dai progetti del ministero della Cultura a quelli relativi all'Istruzione.

Alla scadenza di agosto, altro chiarimento che dovrebbe arrivare dalla circolare, le verifiche si concentreranno sull'ultimazione dei lavori, lasciando quindi tempo ulteriore per il collaudo. Entro il 30 settembre andrà completata la rendicontazione, per aprire la strada all'accreditto della rata finale entro dicembre 2026.

L'esigenza di chiarimenti ministeriali è cresciuta nelle ultime settimane sui territori, perché nonostante l'allungamento di questi anni il principio delle verifiche basate sui risultati ma-

teriali misurati dai target anziché sui tradizionali passaggi procedurali faticosa a prendere corpo nella gestione amministrativa del Piano.

Soprattutto ora, quando da affrontare c'è il rendiconto finale del Pnrr e non un traguardo intermedio.

L'avvicinarsi dei titoli di coda alimenta timori e incognite, e sono molte le segnalazioni di amministrazioni e imprese, in particolare nell'edilizia, che mostrano incertezze e spesso non firmano contratti per timore di penali o perdite di finanziamenti.

La definizione puntuale del perimetro delle verifiche europee non si può però tradurre in un «liberi tutti», perché le scadenze incombono ed dopo la sesta rimodulazione appena «bolli-nata» dalla Ue i margini per flessibilità ulteriori sono quasi inesistenti.

Certo, c'è l'interesse comune, italiano e comunitario, a evitare problemi nelle rate per non lasciare scoperti investimenti arrivati comunque vicini alla realizzazione: ma anni di confronti continui con la task force del Pnrr hanno ormai insegnato che gli esami comunitari sono rigidi.

L'esigenza di accelerare rimane, dunque. Anche, forse soprattutto, sul terreno della rendicontazione. Perché la forbice fra la realtà materiale degli investimenti e quella fotografata da ReGis è ancora molto ampia; troppo ampia, a nove mesi dalla certificazione finale sui sei anni del Pnrr.

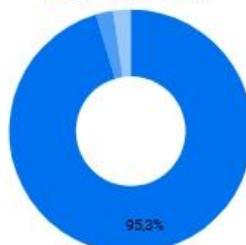


Province qualificate

86

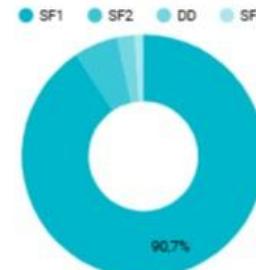
Qualificazione
Lavori

L1 L2 DD



Qualificazione
Forniture-Servizi

SF1 SF2 DD SF3



Totale Enti Convenzionati

2.631

regione	ql_punteggio	qsf_punteggio	Nr Enti con...
1. UMBRIA			
2. MARCHE			
3. LAZIO			
4. PIEMONTE			
5. CALABRIA			
6. EMILIA-ROMAGNA			
7. CAMPANIA			
8. SARDEGNA			
9. LIGURIA			
10. ABRUZZO			
11. PUGLIA			
12. BASILICATA			
13. TOSCANA			
14. SICILIA			
15. LOMBARDIA			
16. MOLISE			
17. VENETO			

ql_punteggio qsf_punteggio
Nr Enti convenzionati

